Anno 62 — Giovedì 14 Luglio 1927 - Anno V — N. 168

Per le Inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

" Giornale di Udine "

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 UDINE

Gli assassini dei fascisti a New Jork

sarebbero stati scoperti

NEW YORK, 13.

La polizia ritiene di aver penetrato il mistero dell'assassinio dei due fascisti Giuseppe Carisi e Nicola d'Ambrosi, avvenuto il trenta maggio u. s. Sono stati arrestati i seguenti individui: Calogero Greco, di anni trentatrè, sarto; Donato Carillo, di anni trentasette, pure sarto; Filippo Nardone, di anni cinquantatrè; Francesco Cancellieri, di anni cinquanta, impiegato di amministrazione presso il giornale socialista « Il Nuovo Mondo »; Mario Amico, di anni trentuno, impiegato presso lo stesso giornale; Mario Tresca, di anni cinquanta, impiegato presso il settimanale anarchico « Il Martello »; Mario Buzzi, di anni ventisei, disoccupato.

Si ricercano il famigerato Carlo Tresca, direttore del « Martello », l'ex deputato Vacirca, redattore-capo del giornale « Il Nuovo Mondo », ed altri.

Fra gli arrestati, a quanti si dice, si troverebbero i mandanti e gli esecutori.

Durante la intera notte sono continuati stringenti interrogatori.

Si ricorderà che fu Mario Buzzi ad accoltellare il fascista Aldo Testa durante gli incidenti di Port Chester.

Secondo gravissimi indizi che si hanno a loro carico, il Greco e il Carillo sarebbero gli esecutori materiali del delitto: durante gli interrogatori essi sono caduti in contraddizioni.

Il Nardone ha ammesso di aver presenziato al delitto.

Gli uffici del giornale sovversivo « Il Martello », sono stati perquisiti e sono stati sequestrati due pistole automatiche e quattro pugnali. Ivi veniva arrestato anche certo Luigi Quintiliano per porto d'armi abusivo.

Altri sei arrestati sono stati rilasciati con la ingiunzione di tenersi a disposizione delle autorità.

Il tenente Carlo Vinti, Segretario del Fascio « Mussolini », ha cooperato attivamente e coraggiosamente alle indagini. La comunità italiana esulta, nella fiducia che i colpevoli sconteranno l'efferato delitto da essi compiuto e che avranno inizio finalmente la epurazione degli italiani e la liquidazione dei rinnegati.

Le trattative franco-spagnole per Tangeri

sarebbero fallite

Una conferenza a quattro?

PARIGI, 13.

L'Agenzia « Havas » ha da Londra: Nei circoli diplomatici inglesi si dice che tutto fa ritenere che la Conferenza franco-spagnola per Tangeri sarebbe fallita e che l'opinione del Governo britannico sarebbe favorevole ad una Conferenza a quattro. Tuttavia se si conoscono le vedute dei Governi di Londra e Parigi su questa nuova procedura, non si conoscono esattamente per il momento quelle di Roma e Madrid. Perciò sarebbe prematuro considerare un accordo a quattro come definitivamente fissato.

Il « Petit Journal » dice che al Quai d'Orsay si dichiara inesatta la notizia pubblicata dal « Times » secondo la quale, essendo i negoziati franco-spagnoli riguardo a Tangeri entrati in un vicolo cieco, sarebbe stato suggerito che la Conferenza che sta per aprirsi a Parigi tra le due potenze venisse trasformata in una Conferenza a quattro, alla quale parteciperebbero anche l'Inghilterra e l'Italia.

Però — dice il giornale — le conversazioni attuali non possono estendersi che dopo un preliminare accordo tra la Francia e la Spagna. Ora questo accordo non è stato raggiunto.

Il « Journal » sullo stesso argomento scrive: « Ogni volta che la questione di Tangeri ritorna sul tappeto, si può essere certi che ciò si deve a una manovra tendenziosa. Questo è esattamente avvenuto ieri con le informazioni che da un punto di vista esatto traggono a conclusioni errate. E' stato deciso che le conversazioni continueranno fra i soli principali interessati e che l'Italia e l'Inghilterra interverranno solamente dopo l'accordo. I casi sono due: o Parigi e Madrid si intendono e si stabilisce una base precisa per la revisione dello Statuto internazionale di Tangeri, oppure nè la Francia, nè la Spagna potranno accordarsi e allora lo Statuto di Tangeri rimarrà quello che è, vale a dire una combinazione che non è perfetta, ma che può funzionare. La sola cosa che importa è dunque di sapere ciò che accade tra la Francia e la Spagna. E' incontestabile che la discussione è laboriosissima. Erano state fondate grandi speranze sul recente viaggio a Parigi di Re Alfonso XIII e sulla risposta fatta dal Duca di Miranda alle ultime proposte francesi. Una volta ancora l'attesa è andata delusa. Non si riescono a dissipare le divergenze fondamentali. La Francia è disposta a scartare tutto ciò che può essere contrario ai legittimi interessi della Spagna, a condizione di mantenere strettamente lo Statuto internazionale. Al contrario, sotto una forma o sotto un'altra, le proposte di Madrid tendono sempre a sostituire la preponderanza spagnola al regime internazionale. Per riuscire bisognerebbe spezzare questo circolo vizioso. Ci si arriverà? A Parigi lo si spera perchè la necessità di superare gli ultimi ostacoli alla collaborazione franco-spagnola non è mai apparsa più evidente.

Il regolamento per le Scuole

e i libri di testo

ROMA, 13.

Interessanti notizie verranno pubblicate dalla rivista « I diritti della Scuola », nel suo prossimo numero, sul regolamento in testo unico e sui libri di testo per le scuole.

Il decreto con cui viene approvato il regolamento, firmato dal Re, è alla controfirma dei Ministri interessati, dopo di che verrà provveduto alla registrazione e alla pubblicazione del voluminoso atto nella « Gazzetta Ufficiale ».

Il regolamento avrà immediata applicazione. Esso non conterrà novità apprezzabili. Il suo merito principale consisterà, come fu detto, nell'ordinata fusione di tutte le norme di carattere regolamentare, sparse in decreti, ordinanze, piccoli regolamenti, ecc.

Anche il testo unico, per opera dei fidi collaboratori del compianto Nardi (comm. Calcagni, Giachi, Lepore, dott. Mari, ecc.), verrà sollecitamente completato, tanto più che la maggior parte delle questioni erano già state risolte nelle laboriose sedute di Commissione dal comm. Nardi presiedute.

La Commissione per l'esame dei libri di testo si riunì a fine giugno per procedere, sotto la presidenza dell'on. Romano, alla sua costituzione e suddivisione in gruppi. Ogni gruppo è formato da tre a cinque commissari.

Ogni volume, secondo i « Diritti della Scuola », viene contemporaneamente e separatamente esaminato almeno da tre commissari: ognuno di questi deve redigere un breve, motivato parere su ciascun volume letto. I singoli pareri vengono comunicati dal presidente alla Commissione in seduta plenaria. Quando i pareri paiono concordi ed esaurienti, il libro viene senz'altro approvato o disapprovato e su di esso viene steso un breve parere complessivo In caso contrario, il presidente affida il volume al nuovo esame di altro gruppo di commissari

Il giorno 9 corrente la Commissione ha iniziato le prime riunioni plenarie. Il presidente on. Romano confida di poter esaurire i lavori entro il corrente luglio.

Il nuovo Direttorio nazionale

dei medici

ROMA, 13.

Nell'ultima seduta odierna del congresso dei medici, presieduta dall'on. Guaccero, questi comunica l'esito della votazione pel nuovo Direttorio nazionale che risulta così composto: dott. Ernesto Amati presidente, dott. Carlo Baslini (Lombardia), dott. Filippo Nasini (Liguria), dott. Giuseppe Filippini (Venezia Giulia), dott. Mario Sbargelli (Veneto), dott. Piero Capellvini (Emilia), dott. Ermanno Fioretti (Lazio), dott. Ernesto Pos (Sardegna), dott. Nicola Barone (Abruzzi), dott. Giulio De Marco (Calabria), prof. Edoardo Calandra (Sicilia), on. Alessandro Guaccero (Puglie), dott. Arrigo Pierassoli (Romagna); dott. Montano Mauro (Umbria), prof. Porcelli (Toscana), dottor Enrico Covelli (Marche), prof. Umberto Sorrentino (Campania).

Sono chiamati a far parte della Giunta Esecutiva i dottori Ermanno Fioretti, on. Guccero, Nasini, Civelli, Sorrentino e Montano.

La Missione Jemenita a Napoli

LA PARTENZA PER ODEIDA

NAPOLI, 13.

Questa sera, ossequiata dal Governatore dell'Eritrea S. E. Gasparini, dall'Alto Commissario per la Provincia di Napoli S. E. Castelli, dall'ammiraglio Solari R. Commissario per il porto, dall'ammiraglio Bernotti Comandante la Base navale, è partita per Odeida, a bordo del piroscafo « Francesco Crispi », la Missione yemenita che stamane era giunta da Genova.

La Missione, che nel suo viaggio di ritorno è accompagnata dal comm. Cesana del Ministero degli Affari Esteri, ha espresso al Governatore S. E. Gasparini e alle autorità locali la più viva riconoscenza per le accoglienze ricevute in Italia.

Mentre il piroscafo levava le ancore i membri della Missione, schierati sul ponte, hanno salutato romanamente le autorità che sostavano sulla banchina e quando il piroscafo si è mosso hanno continuato per lungo tempo a salutare con sventolio di fazzoletti.

S. E. Gasparini alle 18.25 è partito per Roma.

Guardia di Finanza italiana

precipitata in un burrone

e salvata da Alpini francesi

ROMA, 13.

Ieri la guardia di Finanza Salvatore Smeraldo della Brigata di Bardonecchia, mentre si trovava con altre guardie e coi carabinieri del Colle Frejus in perlustrazione, precipitò in un burrone in prossimità della Punta Nera, ferendosi non gravemente.

I compagni, sprovvisti di mezzi di salvataggio e non potendo, per la tormenta che infieriva, venire in suo aiuto, chiedevano soccorsi al comando della Compagnia di Alpini francesi, alloggiata in Barque oltre il vicino confine. Cinque soldati francesi accorsero prontamente, salvando da sicura morte la guardia Smeraldo e trasportandola in barella a Bardonecchia. A cura del locale comando di presidio i generosi soldati francesi passarono la notte a Bardonecchia dove vennero ospitati e ristorati, ripassando stamane la linea di confine.

Per la celebrazione francescana

della gente di mare

VENEZIA, 13.

In questi giorni è stato a Venezia il Podestà di Assisi comm. Arnaldo Fortini, presidente del Comitato internazionale per il Settimo Centenario Francescano.

Il comm. Fortini ha avuto un lungo colloquio col Podestà di Venezia conte Orsi e coi rappresentanti del Comitato francescano cittadino, per fissare le modalità delle grandi cerimonie religiose e civili che si svolgeranno in Venezia nei giorni 23, 24 e 25 luglio per la celebrazione francescana della Gente di Mare.

Per la circostanza una speciale missione ufficiale di Assisi giungerà a Venezia nel mattino di domenica 25 luglio recando alcune delle più insigni reliquie che si conservano nel Tesoro della Basilica di Assisi, tra cui l'autografo della benedizione serafica a Frate Leone. Un imponente corteo acqueo sfilerà lungo il Canal Grande in scorta d'onore alla speciale imbarcazione, sistemata a tempietto, dove saranno deposte le reliquie. In Bacino di S. Marco, dove si troveranno schierate le navi e le flottiglie pescherece convenute per la circostanza, S. E. il Cardinale La Fontaine impartirà alle genti di mare la benedizione con le reliquie, come auspicio alle maggiori fortune marinare della nostra stirpe. Seguirà nella Basilica di S. Marco una solenne funzione durante la quale le rappresentanze di Assisi faranno omaggio alla Basilica di un ricco paliotto d'altare. Nel pomeriggio il Podestà di Venezia darà un ricevimento in onore delle autorità convenute. La Banda Municipale terrà concerto in piazza S. Marco e da importanti masse corali verrà cantato l'Inno delle Creature, musicato dal maestro Padre Stella, minore conventuale di Assisi.

Per i possessori di Buoni del Tesoro

ROMA, 13.

Il Ministero delle Finanze comunica: E' stato segnalato che i possessori di Buoni del Tesoro stampigliati, dopo aver presentato i Buoni alla locale R. Sezione di Tesoreria per ottenere il pagamento della rata scaduta il 1° luglio 1927 sul Prestito del Littorio ad essi spettante, omettono poi di ripresentarsi per la riscossione nel termine assegnato dalla Tesoreria stessa. Questo ritardo è causa di turbamenti al normale svolgimento di tale servizio, ed è nocevole anche ai possessori stessi, costretti poi a lunghe attese, dato l'affollamento determinato dall'irregolare presentazione e la maggiore difficoltà della ricerca dei Buoni presentati. Si invitano perciò tutti gli interessati a presentarsi per la riscossione degli interessi loro spettanti nel termine ad essi assegnati.

Il numero indice

dei prezzi all'ingrosso

ROMA, 13.

Il numero indice dei prezzi all'ingrosso, calcolato dalla Camera di Commercio di Milano, che per la quinta settimana di giugno si ragguagliava a 497,42 è sceso per la prima settimana di luglio a 494,8. Il livello dei prezzi all'ingrosso espresso in oro, si ragguaglia per la quinta settimana di giugno a 144,3 ed è per la prima settimana di luglio sensibilmente inferiore 140,7.

L'indice dei prezzi all'ingrosso segna per gli Stati Uniti d'America 138,3 per la quinta settimana di giugno, 133 per la prima settimana di luglio.

Il progresso dell'opera di assestamento della nostra valuta ha delle cifre indicate un significante rilievo.

Drammatici episodi del terremoto in Palestina

Centinaia di vittime - Torrenti di lava

GERUSALEMME, 13.

Il terremoto che ha colpito la Palestina è stato di un'estrema violenza ed ha prodotto danni gravissimi e gran numero di vittime umane. Le scosse sono state avvertite con particolare intensità a Gerico. La popolazione terrorizzata ha abbandonato le case ed è fuggita all'aperto Il primo e più spaventoso crollo è stato quello di un albergo. Fortunatamente quasi tutti gli ospiti e il personale avevano lasciato l'edificio in precedenza per cui il numero delle vittime non è stato molto alto. Tuttavia tre turisti non sono giunti in tempo a porsi in salvo e sono stati travolti dalle macerie. Quando finalmente alcuni coraggiosi sono accorsi sul posto per prestare opera d'aiuto, i tre infelici erano già spirati per le ferite riportate e per soffocamento

Altri crolli di abitazioni sono pure avvenuti a Gerico e disgraziatamente non sono mancate le vittime umane. Quante esse siano, non si può dire con precisione, ma sembra debba trattarsi di un numero limitato. Fra la popolazione sono avvenute scene strazianti. Tutti fuggivano inorriditi e a stento si è potuta ristabilire un po' di calma ed indurre i più giovani a ritornare sul posto onde prestare soccorso ai feriti.

Nei villaggi vicini a Gerico, e precisamente a Olivet e Ramalak, le scosse sono state pure violentissime e parecchie case non hanno potuto resistere al movimento sismico, si sono aperti paurosi crepacci nei muri, sono crollati tetti e parte di edifici. Tuttavia in questi due villaggi non si sono avuti a deplorare che ingenti danni, ma tutti gli abitanti hanno potuto salvarsi.

Lesioni al Santo Sepolcro

Anche a Gerusalemme sono avvenute scene di panico. La cittadinanza è stata presa dal terrore e tutti si sono riversati nelle strade. E' stata questa una delle ragion per cui si sono avuti numerosi feriti. Infatti, pur non essendo avvenuti crolli veri e propri di interi edifici, parecchie case hanno riportato lesioni e sono cadute sulla strada grosse pietre, balconate, comignoli, ecc. Una persona è rimasta uccisa, mentre altre dodici hanno riportato ferite più o meno gravi.

La popolazione è rimasta poi particolarmente impressionata dal fatto che in una delle cupole minori del Santo Sepolcro si sono manifestate lesioni. Tuttavia non sembra si debba per ora temere per la sua stabilità e si crede che in ogni caso il danno potrà essere riparato.

Sempre a Gerusalemme sono rimasti danneggiati il palazzo del Governo e la residenza privata del Governatore britannico lord Plumer. Le lesioni apertesi in questi due edifici sono considerevoli, ciò che ha consigliato una parziale evacuazione.

Un episodio veramente impressionante è avvenuto sul Monte degli Ulivi: quattro bambini e cinque donne si erano rifugiati in una caserma, ma questa è crollata e tutti gli infelici sono rimasti uccisi.

Nel villaggio del Battista

Particolarmente tristi sono state le sorti di Ain Karen, il villaggio famoso e sacro alla venerazione della cristianità perchè in esso nacque San Giovanni Battista. Il flagello ha abbattuto e schiantato ogni cosa con terribile furia demolitrice. Gli alberi scaraventati al suolo hanno schiacciato cinque povere donne.

Altra località colpita dal terremoto con effetti disastrosi è stato Ramlek. Qui si sono abbattute al suolo ben sedici case seppellendo tutti gli abitanti. Soltanto alcuni hanno potuto essere estratti dalle macerie dai primi accorsi, ma purtroppo non si trattava ormai che di cadaveri orrendamente maciullati. Lo spettacolo di desolazione che offre Ramlek dopo la catastrofe è veramente impressionante.

A Birziet è crollato improvvisamente un bazar e un numero imprecisato di persone è rimasto sotto le macerie.

A proposito di Birziet, le informazioni giunte a Gerusalemme parlano di parecchie vittime senza precisarne il numero.

Particolare curioso è che Giaffa, pur trovandosi nella zona del movimento sismico, non ha risentito nessun danno dalle scosse. Pure Caifa è stata colpita soltanto leggermente.

A Lidd vi sono trenta morti e settanta feriti. A Hetron il terremoto ha fatto quattro vittime Si segnalano vittime in più di venti città e villaggi.

Secondo notizie dal Cairo, un testimone oculare, profugo dalla Transgiordania, ha dichiarato che si ritiene che trecento persone siano rimaste vittime del terremoto nella Transgiordania.

La maggior parte delle case son danneggiate o sono crollate a Maan, ove la scossa sismica è durata quaranta secondi. Gli effetti delle correnti di lava sono terrificanti. Si deplorano inoltre numerosi morti ad Amman ed in altri villaggi della Transgiordania.

I morti sarebbero 500

Diverse migliaia di feriti

PARIGI, 13.

Secondo telegrammi pubblicati dal « Daily Mail » nella sua edizione parigina, il terremoto che ha colpito Gerusalemme e parte considerevole della Palestina e della Transgiordania, ha causato la morte di 500 persone, vi sono oltre parecchie migliaia di feriti.

Nessun italiano fra le vittime

ROMA, 13.

Il Console generale italiano a Gerusalemme ha telegrafato che nel recente terremoto avvenuto in Palestina non si ha a deplorare alcuna vittima fra gli italiani colà residenti.

Il Bosco del Littorio

Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane ; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

G. d'Annunzio

Il bosco ha una sua fresca anima tutta risonante delle infinite forme in esso accolte e viventi. Il fruscii, i gorgheggi, i richiami, il chiacchierio dell'acque correnti e l'incessante mormorio, formano una dolce musica che in tutti i cuori scioglie antiche risonanze. Sia che sussurri alla brezza o scrosci all'impeto del vento, la selva è il più armonioso tra gl'infiniti aspetti della vivente natura. Gli anacoreti e i mistici delle antiche religioni orientali si ritiravano nelle sterminate foreste dell'Asia a meditare sull'Eterno Mistero e sulle divine armonie; in esse trovavano sicuro alimento e ricovero; e l'animo loro, avvinto dal maestoso e solenne ambiente, ingentilito ed elevato dalla inimitabile bellezza della natura, poteva giungere in perfetta serenità alle massime altezze del pensiero.

Dal discorso dell'Ascensione al bosco del Littorio

Che il bosco eserciti sulla salute fisica e su quella morale dell'uomo — e specialmente dei giovani — un notevole benefico influsso, nessuno dubita. Questa è anzi una delle ragioni che indussero Benito Mussolini ad istituire in tutti i Comuni d'Italia il bosco del Littorio. A questo proposito, la recente Circolare ai R. Prefetti, quasi a coronamento dello storico discorso dell'Ascensione, così si esprime: « La nuova giovinezza italiana deve rendere più vivo e tenace il suo attaccamento alla terra. Occorre diffondere il senso e l'amore del bosco, fonte di freschezza spirituale e fisica, che allontanerà gli adolescenti fascisti dai luoghi chiusi di corruzione e di infiacchimento ». Queste le ragioni, diremo così, immediate, del provvedimento; ma è facile comprendere che esso si riallaccia a tutta la vastissima trama di provvedimenti generali e speciali, presi dal Governo Fascista, per creare l'Impero d'Italia.

La grande azione impegnata dal Fascismo si impernia sui seguenti capisaldi: « normalizzazione » interna del Paese, cioè elevazione del tono spirituale e riordinamento generale della Nazione; risanamento finanziario dello Stato; riforma costituzionale; difesa, organizzazione e coordinamento di tutti i lavoratori al fine della loro partecipazione allo sviluppo potenziale dello Stato; emancipazione, sopratutto economica, dall'Estero. E' però evidente la stretta connessione dei vari problemi e la impossibilità pratica di ricorrere a provvedimenti di carattere esclusivamente particolare, data la meravigliosa unità di indirizzo realizzata dal Duce delle nostre fortune.

Da quando il Primo Ministro, come unico modo di salvare l'Italia — Paese povero di materie prime e privo di ricche Colonie — indicò la sua « ruralizzazione », nulla fu tralasciato per conseguire in pieno lo scopo.

Il « ritorno alla terra » significa un migliore sfruttamento agricolo del nostro suolo, la fine della importazione di generi commestibili, un notevole aumento della relativa esportazione. Ne dovrà derivare un forte miglioramento del bilancio commerciale della Nazione e quindi della nostra moneta.

La coltura intensiva, impiegando maggiore manodopera, risolve nel miglior modo l'assillante problema della disoccupazione. Col benessere rurale si aumenta la natalità e s'incrementa quindi la pressione demografica salvando e sanando la nostra razza. Il discorso dell'Ascensione è limpidissimo, a questo proposito: « L'Italia, per contare qualche cosa, deve affacciarsi sulla soglia della seconda metà di questo secolo con una popolazione non inferiore ai 60 milioni di abitanti ». Se si diminuisce, non si fa l'Impero, si diventa una colonia ! »...

Purtroppo, queste profonde considerazioni del Primo Ministro sono ben comprese da pochi; ma è fatale che nel Fascismo vi debba essere il torrente dei detriti trascinati a forza dall'impeto della corrente.

Con il « ritorno alla terra » scomparirà una delle peggiori piaghe della civiltà moderna: l'urbanesimo, cioè l'accentramento dei provinciali nelle città. « C'è un tipo di urbanesimo che è distruttivo, che isterilisce il popolo, ed è l'urbanesimo industriale ». Da questo postulato, Mussolini ricava la linea d'azione futura: « io non ammetto in Italia che le industrie sane, le quali industrie sane, sono quelle che trovano da lavorare nell'agricoltura e nel mare ». Ciò non significa che « tutte » le altre industrie debbano scomparire; ma si avrà una fatale selezione evolutiva — accelerata dall'azione del Governo — da cui alla fine si salveranno solamente le industrie idroelettriche, quelle con fortissimo impiego di manodopera e forse una parte di quelle fabbricanti prodotti a noi necessari.

Questo, per sommi capi, il grandioso e suggestivo piano politico di Benito Mussolini: i suoi massimi frutti hanno scadenza più che decennale. La potenza della sua volontà, la fiducia e l'alacre operosità di tutto il Popolo, la nostra cieca devozione, trasformeranno veramente nel volto e nell'anima questa nostra meravigliosa Patria.

Il Bosco del Littorio verrà impiantato il 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma, con una solenne cerimonia che costituirà la « festa del bosco ». La parte preparatoria e tecnica verrà studiata ed eseguita dalla Milizia Forestale, mentre l'opera di propaganda verrà assunta dai Sindacati agrari e dalle Casse rurali. Non intendiamo esaminare l'opportunità delle diverse colture arboree in rapporto alle condizioni di terreno e di clima, perchè ciò è compito della Milizia Forestale, corpo specializzato e competentissimo. Nemmeno le modalità dei festeggiamenti e la propaganda ci interessano. Piuttosto ci soffermeremo su alcune considerazioni d'indole generale sui boschi del Littorio, sotto i punti di vista topografico, costruttivo, estetico, sanitario, morale.

Sulla costruzione dei boschi del Littorio

Il terreno viene concesso dai Comuni all'Opera Nazionale Balilla, che ne entra in pieno e assoluto possesso; dati i fini che si propone l'O. N. B., per l'assistenza e la educazione fisica e morale della gioventù italiana, crediamo inutile insistere sulla utilità del provvedimento.

L'area assegnata è piccola; ma giova sperare che se i Comuni di 500 abitanti devono provvedere l'ettaro di terreno stabilito come minimo, i grossi Comuni di 20.000 o 50.000 abitanti sentano il dovere di concedere un appezzamento alquanto maggiore. E veniamo alle considerazioni sul modo migliore di raggiungere i benefici sperati.

Anzitutto il bosco dev'essere assiduamente frequentato da chi ne dovrà trarre salute fisica e spirituale. Perciò dovrebbe riguardarsi come sacra la massima civile libertà, col solo vincolo del rispetto alla integrità delle piante e ai nidi degli ucelli. Ma ciò non basta; il bosco del Littorio dovrebbe essere fornito di attrattive miranti ad appassionare i giovani al nuovo genere di ritrovo, e cioè: giuochi ginnici, gare, festicciole, scelti con grande discernimento ed originalità.

Questa rustica libertà, questo intervallo di riposante pace, non tutti potrebbero però, nemmeno giovinetti, permettersi quotidianamente. Pensiamo ai molti ragazzi costretti dalla famiglia bisogno-

Comunicazioni del Partito

Riunione dei dirigenti degli Impiegati e Salariati

ROMA, 13.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Ieri si è tenuta a Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario Generale on. Turati, la riunione dei dirigenti le Associazioni Nazionali fra impiegati e salariati degli enti pubblici. Hanno partecipato alla riunione l'on. Negrini e il cav. Pescosolido per l'Associazione generale fascista degli addetti alle Aziende industriali dello Stato, il comm. Aldo Lusignoli e i signori Renier, Belleti e Piccialuti per l'Associazione generale fascista del pubblico impiego, il cav. uff. Alessandrini per l'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici, il comm. Barisonzo per l'Associazione nazionale fascista dei ferrovieri. Assente giustificato il Segretario generale dell'Associazione nazionale Insegnanti fascisti.

L'on. Turati ha fatto ai convenuti una lunga ed esauriente esposizione della politica economica finanziaria del Governo fascista dal discorso di Pesaro in poi, dimostrando sopratutto come essa coincida direttamente con gli interessi delle categorie a reddito fisso, e salariate, che beneficieranno in modo sicuro e permanente della progressiva rivalutazione della lira.

I dirigenti le Associazioni hanno assicurato il Segretario Generale del Partito che gli impiegati pubblici seguono con illimitata fiducia le direttive del Regime nel campo politico ed economico ed hanno pregato S. E. Turati di porgere al Capo del Governo il più vivo e deferente ringraziamento dei dipendenti degli Enti pubblici per il recente decreto legge sugli affitti che ha determinato un immediato e profondo miglioramento nei singoli bilanci famigliari.

La divisa di Piccole Italiane non può essere portata

senza autorizzazione

Lo stesso Ufficio Stampa comunica: Si è verificato che parecchie istituzioni ed enti hanno mandato in colonie balneari e montane bambine in divisa di Piccole Italiane senza che queste siano iscritte regolarmente al Gruppo e senza l'autorizzazione della Segreteria del Fascio Femminile, Si avverte che tale divisa non può assolutamente essere indossata senza una precisa autorizzazione dalla Delegata provinciale o dalla Segreteria del Fascio femminile.

Marconi ringrazia il Duce

ROMA, 13.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Londra:

« Sono profondamente grato e riconoscente alla nostra Marina che ha voluto perpetuare il ricordo delle mie prime esperienze radiotelegrafiche eseguite or sono 30 anni a Spezia associandomi alla memoria del Grande Alessandro Volta. Come italiano che ebbe l'onore di far parte della Marina, sono orgoglioso del valido e costante appoggio di fede e di lavoro dato alle radiocomunicazioni dalla R. Marina italiana che ha tanto contribuito alle odierne universali applicazioni di questo nuovo mezzo di comunicazione. Riconoscente invio a V. E. i miei dovuti omaggi. — *Guglielmo Marconi* ».

UN AEROPLANO olandese del servizio Londra-Amsterdam, che trasportava sette passeggeri, è caduto in un campo presso Boulogne sur Mer, rimanendo completamente fracassato. Il pilota e i passeggeri sono incolumi, eccetto uno che ha riportato delle contusioni.

PROVENIENTE da Roma è giunto a Torino S. A. R. il Principe di Piemonte.

sa a un lavoro estenuante, e spesso nella impossibilità di svagarsi con sane letture e istruirsi, o costretti a farlo in ambienti malsani. Sarebbe dunque utilissimo che nell'interno del bosco, senza menomarne il caratteristico aspetto selvaggio, si disponesse una radura tenuta a prato e magari con qualche raro cespuglio. In questa estensione a cielo libero circondata dall'alta e cupa fascia del bosco, appartato per maggior libertà di spazio, potrebbesi costruire un padiglione per biblioteca ed eventualmente una cascina. Così, nell'interno del bosco, non dovrebbe mancare qualche sorgente di acqua potabile, condottavi appositamente.

Queste opere accessorie, miranti a conferire al bosco del Littorio una maggiore attrattiva, non devono prepondérare però, fino a mutarne la fisionomia in quella di un parco o di un giardino pubblico. Per lo stesso motivo crediamo preferibile non frammentare la massa del bosco spartendolo con viali; mentre qualche recesso ben disposto, gioverebbe.

Importantissime sono le condizioni igieniche; prima fra tutte, che il suolo trattenga un'umidità tollerabile, tale da non pregiudicare direttamente la salute nè da permettere lo sviluppo e la diffusione di zanzare e d'altri insetti nocivi. L'umidità del suolo dipende dal regime delle acque sotterranee, dalla vegetazione minuta superficiale e dalla giacitura del terreno: è dunque doveroso tenerne conto nella scelta dell'appezzamento.

Altre possibili cause d'insalubrità del l'aria — e nient'affatto trascurabili nei grossi Comuni — sono: la vicinanza di fabbriche esalanti fumo e gas tossici, e la polvere delle strade di grande traffico. Se osserviamo che l'abitato si estende generalmente lungo le grandi arterie stradali ed i terreni che le costeggiano sono i più ricercati e costosi, queste ultime cause di insalubrità sono facilmente eliminabili con una ponderata scelta della località. E verremo così a raggiungere anche un'altra condizione principalissima per la vitalità e la frequenza dei boschi del Littorio: la relativa vicinanza al centro abitato. Infatti, le «zone morte» periferiche, per il modo in cui si stende l'abitato, giungono spesso sino a breve distanza dal centro urbano, mediante i rioni popolari. Se questa favorevole circostanza non ha soverchio peso per le grandi città, date le forti distanze da superarsi in ogni caso, nè sussiste per i villaggi — è all'opposto importantissima nelle città di media estensione. Quivi, i mezzi di trasporto sono limitati e le distanze raggiungono facilmente i chilometri; d'onde spreco di tempo e d'energia per recarvisi, e infine rinuncia. E poichè è stabilito che il terreno sia concesso all'O. N. B. dai Comuni o dallo Stato e che solo in difetto di fondi di proprietà pubblica i Comuni ricorrano all'acquisto, salvo intervengano donatori o sorgano iniziative private — per tutte le precedenti considerazioni, siamo di avviso che il problema finanziario, benchè essenziale, non debba costituire un vincolo assoluto per le scelta del terreno. Tanto più che nella determinazione della località più adatta ci si deve preoccupare anche in rapporto alla sistemazione ed all'ampliamento futuro del centro abitato, per cui è bene escludere dalla scelta zone di possibile espansione edilizia.

Ma un'altra questione sorge, se pensiamo alla difesa dei giovinetti e quindi anche dei boschi, dall'immoralità diffusa nell'ambiente esterno. Dal lato della vita quotidiana dei giovani, la loro giornata dovrebbe essere suddivisa razionalmente, ed essi educati, assistiti, guidati in ogni momento e con continuità. Quanto ai boschi del Littorio, è da discutersi se convenga lasciarli pubblici e aperti o non piuttosto riservati e chiusi. Nella prima ipotesi, oltrechè essere esposti a devastazione e offrire possibile ricetto a malviventi, sono irrimediabilmente destinati a tramutarsi in... talami comunali. La qual cosa non rientra certo nelle intenzioni del Primo Ministro che, anzi, al riguardo è assai severo. Inutile parlare, s'intende, di sorveglianza; questa può farsi per i giardini pubblici e anche, se pur meno agevolmente, per i parchi; ma è impossibile, ed anzi pericolosa, per i boschi allorchè si fa buio. D'altronde, se vi sono padiglioni o chioschi, essi non si possono lasciare esposti a possibili vandalismi. E allora?... E' naturale che questo quesito non sussiste affatto o solo parzialmente per i paesi; ma, viceversa, esso è capitale per le città. Non rimane, allora, che impedirne l'accesso al pubblico.

Questa necessità è, infine, maggiormente sentita durante l'occupazione del bosco da parte della folla di giovinetti; e non solo per quanto fu già detto, ma anche per il fatto che il bosco, per conservare integri i suoi caratteri peculiari, deve dare altresì la sensazione della solitudine, dell'isolamento, del silenzio.

Questa organizzazione dei boschi del Littorio, efficacemente sostenuta e rafforzata da statuti e da una salda disciplina, dovrebbe indubbiamente raggiungere alti benefici.

Riguardo all'aspetto ed alla disposizione generale è bene che il bosco non abbia più di due ingressi i quali avranno un aspetto rustico e sobrio, senza elementi architettonici. Non potremmo immaginare nulla di più suggestivo e caratteristico di una verde e gigantesca muraglia costituita da maestosi e densi alberi estendentesi a tutto il perimetro; davanti, un breve prato, e tutt'ingiro una fitta e impenetrabile siepe.

E' certamente utile, anzi necessario, ideare a tempo nelle sue principali linee, il futuro «bosco del Littorio», affinchè si sappia bene ciò che si vuole ottenere e si raggiunga l'intento con la massima efficacia.

Ma un bosco non si improvvisa; si impianta oggi per la generazione ventura; dovremmo allora attendere venti o trent'anni? Pensiamo che si potrebbe ricorrere ad un ripiego, e cioè piantare accanto alle essenze arboree d'alto fusto e lenta crescita, delle piante a rapido accrescimento che dovrebbero essere abbattute per far posto agli alberi definitivi, appena questi abbiano raggiunto un sufficente grado di sviluppo.

Comunque, la soluzione dei problemi sollevati dalla istituzione dei «boschi del Littorio», appare delicatissima. E' da augurarsi dunque che venga affrontata solo dopo esaurienti discussioni e maturo esame, e noi saremmo ben lieti se col presente modesto articolo ne avessimo offerto lo spunto.

Ing. ENRICO DEL FABRO.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da CIVIDALE
La questione della Caserma dei RR. Carabinieri

(13). — Qualche mese fa un vostro redattore che si è interessato dei più importanti ed urgenti problemi che riguardano l'incremento e lo sviluppo di Cividale, ha accennato all'importante problema della sede della Caserma dei RR. Carabinieri.

Fino dallo scorso anno, poichè scadeva il contratto di affittanza della vecchia caserma, l'Amministrazione Provinciale aveva avviato pratiche per la ricerca di una sede più conveniente, più ampia e più adatta ai crescenti bisogni della città, anche nei riguardi dell'Arma Benemerita, dopo la soppressione del Commissariato di P. S. In quell'epoca si era presentata come opportuna l'offerta dei fratelli Pesante attuali proprietari dell'Albergo «Trieste», i quali erano disposti a cedere alla Provincia tutto il vasto corpo di fabbricato prospiciente verso la piazza Paolo Diacono e la piazzetta San Giovanni. Questi fabbricati, offerti a condizioni vantaggiosissime, fornivano la possibilità alla Provincia, mediante modesti e non dispendiosi lavori di adattamento, di allestire non solo una grande caserma per i Carabinieri, ma altresì le scuderie, gli alloggi comodissimi ed ampi per l'ufficiale e per i sottufficiali dell'Arma, restando oltre a ciò altri considerevoli locali a disposizione dell'Amministrazione provinciale. Conviene rilevare a questo punto che il corpo di fabbricati offerto, data la sua posizione centralissima, l'ampiezza e la cubatura degli ambienti e delle località annesse, rappresentava sempre un investimento di capitale più che vantaggioso e tale da non essere svalutato per nessun conto e in nessuna epoca successiva. Ora non si comprende perchè la Autorità provinciale non abbia tenuto conto della vantaggiosissima offerta ed abbia invece trascurato di concludere l'acquisto per trovarsi poi, data l'imminente scadenza del contratto di affittanza per la sede attuale della Caserma, nella necessità di arrendersi a concludere altre combinazioni che certo non hanno nemmeno lontanamente a che fare con la propizia e veramente eccezionale offerta di cui sopra.

Noi non sappiamo quale rimedio si vorrà trovare per risolvere l'arduo problema date anche le trattative in corso, ma non possiamo a meno di rilevare che l'Amministrazione provinciale che ora dovrà impegnare una somma molto più rilevante si è lasciata sfuggire una offerta che, come è notorio in tutta Cividale, rappresentava, tanto più dopo aver ottenuto il benestare del locale Comando dell'Arma, un affare dei più vantaggiosi.

Una laurea

Oggi nell'Ateneo Patavino è proclamato dottore in giurisprudenza l'egregio giovine concittadino Rinaldo Accordini figlio dell'egregio prof. comm. Francesco direttore e primario medico del nostro civico ospedale.

Il nuovo dottore è ben conosciuto ed apprezzato dalla intera cittadinanza, che ne apprezza il brillante ed eletto è ne ricorda la dotta conferenza tenuta recentemente all'Università Popolare Fascista su un tema interessantissimo.

La cittadinanza tutta si compiace oggi per il meritato lauro del giovane concittadino e fra le numerose e belle epigrafi pubblicate per la lieta occasione, riportiamo quella del Fascio di Combattimento:

Qui — Rinaldo Accordini — giurò adolescente — consacrarsi alla Patria — mentre lo straniero invadeva la terra natale — a Treviso — dubitosi ancora molti italiani — giovinetto vestì la camicia nera nel 1920 — e qui — Ufficiale del l'Esercito e della Milizia — compiuti brillantemente i suoi studi — ritorna — ammonendo — che libro e moschetto — elevano la fede — preparano la nuova grandezza d'Italia — Il Fascio di Combattimento di Cividale — ricordando — che la Scuola di cultura fascista — lo ebbe primo conferenziere — oggi — che l'Ateneo Patavino lo proclama — Dottore in Giurisprudenza — sventola al sole, il gagliardetto — in giubilo — bene auspicando.

Il nostro giornale unisce le proprie felicitazioni ed auguri di un brillante avvenire al nuovo dottore e si unisce alla legittima esultanza della spettabile sua famiglia.

Gita dell'Unione escursionisti cividalesi

L'Unione Escursionisti Cividalesi sotto l'infaticabile guida della Presidenza ha indetto per domenica 17 corrente la quarta gita dell'annata con meta il Lago Nero e Cima Smogar (q. 1931).

La Presidenza è certa che come le precedenti, questa gita tornerà gradita agli amanti della montagna così dal lato turistico come da quello educativo, come per i ricordi di guerra che si avrà occasione di ammirare.

Anche la spesa per il trasporto in auto vettura è minima per cui è certo che non mancheranno i partecipanti.

Ecco il programma:

Sabato 16 corrente: Ore 18.30 Ritrovo e partenza in automezzo da piazza del Duomo — Ore 20: Arrivo a Dresenza, cena e pernottamento — Ore 3: Sveglia e caffè — Ore 3.30: Partenza per colletta Horljak e proseguimento per M. Rosso e quota 2178. — Ore 7.30: Arrivo a Cima Smogar. Colazione al sacco. Visita attraentissima visione panoramica. — Ore 8.30: Partenza per il laghetto Nero con arrivo previsto per le ore 9.30 — Ore 10: Partenza per vetta M. Nero — Ore 12: Arrivo a vetta M. Nero. Pranzo al sacco. Incontro con gli altri escursionisti. Visita ai lavori del Rifugio-Monumento. — Ore 14: Partenza per la discesa con arrivo a Dresenza per le ore 16 — Ore 17.30: Partenza per il ritorno con arrivo a Cividale per le ore 19.

N.B. — La quota per il viaggio di andata e ritorno è di sole L. 10. Le iscrizioni si ricevono presso l'Unione Escursionisti Cividalesi.

Da PALMANOVA
FESTEGGIAMENTI DI BENEFICENZA

(13). — Domenica 17 luglio corrente avranno luogo i tradizionali festeggiamenti estivi a beneficio della Congregazione di Carità e delle altre Opere Pie locali, con il seguente programma:

Ore 14.30: Concerto della Banda cittadina fascista in Piazza Vittorio Emanuele — Ore 16: Grande ballo su ampia piattaforma in Piazza Vitt. Em. — Ore 18. Estrazione della tombola a vantaggio delle suddette Istituzioni con i seguenti premi. Cinquina L. 300; prima tombola L. 1000; seconda tombola lire 500. — Prezzo di ogni cartella L. 2, bollo compreso.

Da CERVIGNANO
La "Zorutti" al Convegno naz. ciclistico di Trieste

(13). — Domenica 10 corrente una forte rappresentanza dell'Associazione Piero Zorutti si è recata con la fanfara al primo Convegno nazionale ciclistico di Trieste, organizzato da quel Club Ciclistico «Liberi e Forti», col patrocinio del giornale fascista «Il Popolo di Trieste».

I baldi ciclisti, fra cui vi erano quattro signorine che compirono il percorso Cervignano-Trieste in bicicletta, giunsero a Trieste alle ore 8.30 e furono tosto accolti al Caffè S. Marco» dove fu loro offerto un vermouth d'onore.

Quindi si formò il corteo per rendere omaggio ai Caduti Triestini: sul Colle di S. Giusto i ciclisti sostarono e sulla lapide che ricorda gli Eroi venne deposta anche una corona a nome della nostra patriottica Associazione.

In Piazza Unità, gremita di pubblico, venne dato il saluto ufficiale ai partecipanti al Convegno e quindi il corteo si sciolse.

Nel pomeriggio i ciclisti vennero imbarcati su di un piroscafo e condotti a Capodistria, che accolse gli ospiti veramente con un entusiasmo indescrivibile.

In devoto pellegrinaggio i partecipanti al Convegno si portarono alla casa dove nacque il martire Nazario Sauro ed anche qui la «Zorutti» depose una corona con i colori nazionali e cervignanesi.

Alle ore 18.30 ebbe luogo nella storica Piazza di Capodistria la premiazione delle squadre ed invero un successo migliore non poteva aspettare alla nostra Associazione, che riportò il migliore punteggio nella classifica generale ottenendo il primo gran Premio d'Eccellenza, consistente in una grandissima medaglia d'argento, dono di S. M. il Re.

Da notarsi che questo è il terzo premio Reale che la «Zorutti» ha ottenuto dopo l'armistizio.

Furono ancora riportate quattro coppe e tre medaglie, fra cui una d'oro, dono del Prefetto di Trieste, e precisamente: Categoria numero: Primo Premio (anfora artistica) — Categoria distanza relativa: terzo premio (coppa artistica) — Categoria con maggior numero di partecipanti al completo: primo premio (medaglia d'oro) — Categoria divisa: terzo premio (coppa artistica) — Categoria fanfara: secondo premio (coppa artistica) — Categoria maggior numero di signorine: primo premio (medaglia vermeil grande).

Premi speciali: secondo premio al ciclista più vecchio, signor Vitorio Dreossi (medaglia vermeil).

Ieri sera, nella sede sociale, il Consiglio Direttivo offerse una bicchierata ai ciclisti reduci da Trieste ed il Presidente, avv. Mario Parmeggiani, rivolse alcune parole di saluto e di ringraziamento, mentre la fanfara sociale intonava gli inni del Fascio, sotto la di cui egida oggi ha ripreso nuova vita lo sport nazionale.

Da PORDENONE
La Casa del Littorio

(13). — Finalmente il Fascio pordenonese, la Milizia, e le altre istituzioni fasciste avranno la loro casa concessa dal Podestà co. dott. Arturo Cattaneo mercè l'interessamento fervido del camerata cav. de Valenzuela, nostro amato Segretario politico.

La nuova sede è posta in Piazza del Moto, dove avevano posto alcune classi delle nostre elementari in un palazzo di proprietà del Comune.

E' con viva soddisfazione che vediamo i progressi d'ogni genere che fa continuamente la nostra vecchia e gloriosa sezione, che ha ripreso in pieno il suo posto di vigile presidio della vita pordenonese.

Onoranze al prof. Angelo Vallan

Apprendiamo che il prof. Vallan che fu per ben 25 anni direttore e chirurgo primario chiese di essere esonerato dalla carica per godere di un riposo meritato. L'Amministrazione quantunque a malincuore dovette aderire al desiderio espresso ma decise quale riconoscimento dei meriti del prof. Vallan di nominarlo direttore onorario dell'Ospedale e di conferirgli una grande medaglia d'oro. Ieri infatti una rappresentanza dell'Amministrazione stessa si portò dal festeggiato per consegnargli la medaglia accompagnata da una pergamena veramente artistica con un'indovinata dedica. Il prof. Vallan ha ringraziato del pensiero ed ha devoluto a favore dello Ospedale la gratificazione assegnatagli.

La cittadinanza ha appreso con dispiacere la decisione dello stesso di ritirarsi dalla direzione ospedaliera e si è associata all'atto di omaggio dell'amministrazione ricordando i pregi del prof. Vallan.

La Commissione per gli affitti

si riunirà nuovamente domenica, 17 corrente alle ore 10 alla sede del Fascio per risolvere i ricorsi che le sono stati presentati a tutt'oggi, o che le verranno recapitati prima di domenica.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
GARA DI TIRO AL PIATTELLO

(13). — Il giorno 24 corrente avrà luogo in S. Giovanni una gara di tiro al piattello promossa dalla locale sezione del Dopolavoro con vistosi premi ai migliori tiratori.

Con altro avviso sarà pubblicato il regolamento e si renderanno note le quote di premi dovute ai vincitori.

CALMIERE DEI GENERI di prima necessità

La Commissione comunale annonaria ha oggi statuito i seguenti prezzi sui generi di prima necessità per il periodo da 12 a 20 corrente mese:

Pane: forma unica non superiore al peso di Kg. 0.200 a L. 2.10 — Riso Camolino a L. 1.65 al Kg. — Farina di granoturco bianca e gialla a L. 1.05 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a lire 3.10 — Pasta nostrana a L. 2.70 — Zucchero cristallino a L. 6.70 — Zucchero semolato o raffinato pilè a L. 7 — Olio di seme prima marca al litro L. 5.90 — Olio di seme di seconda qualità a lire 5.80 — Lardo e strutto nostrani al Kg. L. 8.50 — Conserva pomodoro doppio concentrato L. 4.50 — Formaggio Latteria fresco comune L. 9 — Latte naturale al litro L. 0.90 — Burro pressato al Kg. L. 17 — Caffè Minas crudo lire 20.50 — Uova fresche l'una a L. 0.40.

Il calmiere delle carni già vigente verrà fissato nella prossima settimana.

Da GEMONA
Protesta di impiegati per l'esorbitante costo del latte

(13). — Qui si vende il latte a L. 1.20 il litro. Gemona è un luogo eminentemente agricolo: una buona parte della popolazione è dedita ai lavori dei campi o all'allevamento del bestiame da latte.

Tutti i generi sono ribassati di qualche cosa e va data lode all'energia usata dal Podestà per far applicare ai negozianti il calmiere sulla base dei [illegible]i della Camera di Commercio di Udine.

Ma il latte, alimento indispensabile per i bambini, quando sarà portato ad un prezzo più equo? Cioè, che cosa si attende per portarlo a 1 (una) lira il litro, giusto prezzo di costo di oggidì?

Un piccolo sacrificio, molto piccolo (in confronto a quello di noi impiegati) devono farlo pur i contadini.

E questo piccolo sacrificio, in fin dei conti, che cosa è mai di fronte a quello di noi impiegati che abbiamo cominciato a percepire col mese decorso lo stipendio diminuito di 60 — 70 — 90 — 100 e più lire?

E il nostro sacrificio non deve essere lenito da una congrua corrispondente diminuzione di tutti i generi alimentari? Tra i quali di grande necessità il latte?

Si faccia il paragone dei 20 centesimi che perderebbero i contadini (perdita per modo di dire) vendendo il latte a L. 1 il litro con le 2 o più lire giornaliere che non riceve più l'impiegato. E' una proporzione che sbalordisce.

Conclusione lapalissiana: Preghiamo il Podestà di provvedere energicamente in merito.

La battaglia economica bisogna vincerla e tutte le classi devono cooperare a vincerla, compresa quella dei contadini. In questo modo anche gli agricoltori come noi impiegati e come tutti i cittadini si renderanno benemeriti della Patria. E ai contadini bisogna far conoscere che la lira è di molto rivalutata e che una lira d'oggi equivale a L. 1.30 e più di mesi or sono.

Gli Impiegati.

Gara di tiro al piccione
Il programma

La direzione del Tiro a Segno, ha indetto per il 24 luglio nel poligono-stand sociale una grande gara di tiro al piccione, col seguente programma:

Ore 9: Piccioni di prova — Ore 9.30: Tiro oggetti — Serie ripetibili di 4 piccioni a metri 25. Gara metri 27.

Le iscrizioni sono di L. 30.

Premi: 4 oggetti a scelta.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 11.30. Dopo il tiro «poules» libere trattenuta 30 per cento.

Ore 14: Piccioni di prova — Ore 14.30: Tiro «Gemona». 5 piccioni a metri 25. Gara a metri 27. Entratura L. 140. Reiscrizione L. 90.

1. premio L. 1700 — 2. premio L. 100 — 3. premio L. 600 — 4 premio L. 500 — 5. premio L. 400 — 6. premio L. 300 — 7. premio L. 250 — 8. premio L. 250.

Le iscrizioni sono aperte per i sopravvenienti fino alla fine del 5.o turno della seconda iscrizione. Piccioni velocissimi L. 12.

Se i tiratori iscritti al Tiro saranno in numero superiore a 25, l'iscrizione e reiscrizione sarà ridotta del 10 per cento. Funzionerà un servizio d'armaiolo con deposito cartucce della Ditta De Franceschi, un servizio di buffet, un servizio automobilistico fra la stazione ferroviaria città e poligono.

RESTAURI EDILIZI

La nostra cittadina va assumendo un aspetto sempre più gentile, più decoroso, più estetico. Molti sono stati e sono i cittadini, meritevoli di lode, che hanno impreso a far intonacare, imbiancare, riattare, abbellire i propri edifici e case, all'interno e all'esterno; altri ancora, però, dovrebbero seguirne l'esempio e procedere ai lavori suaccennati. E vi sono famiglie signorili e benestanti che dovrebbero sentire l'orgoglio di provvedere al riattamento dei propri palazzi che sono gioielli d'architettura: ragione di più di fare ciò che è necessario per la loro decorosa conservazione.

Il Comune poi, dovrebbe in questi casi intervenire d'autorità, e dare un incitamento un incoraggiamento, perchè il problema edile è di carattere pubblico e mira a raggiungere un progresso civile adeguato ai tempi fascisti.

Il Podestà dovrebbe anche impedire, per mezzo dell'ufficio tecnico e di chi vi è addetto, certe iscrizioni e lavori che sono delle brutture, per la loro disposizione fatta senza alcun criterio e senza colpa dei proprietari di case dai quali non è da pretendere abbiano sempre un giusto e buon gusto nei lavori di abbellimento edile.

Plaudiamo all'iniziativa dei nostri cittadini che, pur con sacrifici, riordinano internamento ed esternamente, le proprie case, e speriamo che l'esempio sia seguito da altri ai quali non mancano i mezzi per poter fare altrettanto.

ATTO ONESTO

Il ferroviere Nello Cavedoni addetto alla distribuzione dei biglietti di questa stazione, ieri sera appena ultimata la vendita dei biglietti per il treno di Casarsa si accorse che sulla sporgenza esterna dello sportello eravi abbandonato un portafoglio, raccoltolo, per quanto non visto da alcuno si affrettò a consegnarlo al signor capostazione il quale constatò il contenuto di L. 1210 e vari documenti di proprietà del signor Pietro Bassutti da Castelnuovo.

Una viva lode all'onesto ferroviere.

RECITA

Il Comando della 55ª Legione Alpini, in occasione della presenza in Gemona del 2° Reggimento Fanteria, ha organizzato per sabato 16 alle ore 20.45 al Teatro Sociale una brillante serata con «Acqua cheta» di Novelli, e il «Suicidio» di Tita Rossi.

La compagnia teatrale che svolgerà il programma è formata di tutti militi della 55ª Legione già facenti parte della brillante compagnia dell'«Osovane».

Grande novità per il pubblico gemonese sarà la recita del «Suicidio» che ha ottenuto grande successo nei maggiori centri friulani.

La Banda della 55ª Legione svolgerà uno scelto programma durante gli intervalli. La serata che si preannuncia ottima, vi interverranno spiccate autorità.

DOMANI CONCERTO del 2° Fanteria

Anche domani sera giovedì avrà luogo in Piazza Umberto I° il concertone dei bandisti del 2° Reggimento Fanteria. Il programma è nuovo e sceltissimo con pezzi d'opera. Lo dirige il bravo maresciallo signor Marchetti.

Da S. DANIELE
Circa la riduzione dei prezzi per gli affitti

(13). — Hanno prodotta ottima impressione in questo centro i risultati della riunione della Commissione per Affitti, e ad unanimità, meno, s'intende qualche padrone di casa, venne riconosciuta equa la tabella dei prezzi base fissata dalla Commissione stessa. Ora si tratta di arrivare al sodo della questione: cioè alle trattative tra inquilini e proprietari.

Ci saranno molti proprietari che, da buoni cittadini, accetteranno il fatto compiuto e liquideranno la questione direttamente cogli inquilini, evitando, molto opportunemente, qualsiasi chiassata che si risolverebbe a tutto loro danno.

Ce ne saranno di altri, invece, che, avendo troppo approfittato in questi ultimi tempi, non se la sentiranno di inghiottire con tanta facilità il... rospo, e allora ci sarà da lavorare e per la Commissione e per il Regio Pretore.

Sappiamo intanto che la locale Associazione Fascista dei Commercianti ha indirizzata una circolare a tutti i soci perchè gl'interessati si affrettino a far applicare dai proprietari le giuste diminuzioni volute dalla Legge.

Nella circolare stessa l'Associazione ha invitati i soci a denunciare i proprietari che, con minaccie di sfratto od altro, tentassero di indurli ad accettare patti troppo onerosi che potrebbero recare loro danni gravissimi anche per l'avvenire.

Da BUIA
Mostra Ursella

(13). — La mostra del pittore Ursella ha fatto affluire a Buia, in questi tre giorni di esposizione, oltre agli amatori e intenditori anche una gran folla di persone attirate dall'arte magnifica di questo illustre figlio del forte Friuli.

Ieri, che avrebbe dovuto essere l'ultimo giorno, la folla dei visitatori ha gremito talmente le sale che ha indotto il Comitato promotore a insistere presso l'artista perchè la mostra rimanga aperta fino a tutta domenica 17 corrente.

L'Ursella, che sta preparandosi per una esposizione a Londra degna delle tradizioni artistiche italiane, ha aderito di buon grado alle insistenze del Comitato per dare anche un'altra prova d'affetto al Friuli, che il suo pennello sa così bene ritrarre e vivificare nella sua bellezza più rustica e quindi più recondita.

Da TOLMEZZO
Il Consorzio Carnico delle Coop. di lavoro in liquidazione

(13) — Con Regio Decreto 2 giugno '27 il Consorzio Carnico delle Cooperative di Lavoro, con sede in Tolmezzo, è stato posto in liquidazione ai sensi del R. D. Legge 13 agosto 1926 N. 1554.

A liquidatore del Consorzio stesso è stato nominato l'ing. Giorgio Di Ricco.

Da TRICESIMO
PARTENZA DI BIMBI PER IL MARE

(13). — Ieri mattina con lo scaglione dell'Ospizio Marino Friulano è partito per il Lido anche un numeroso gruppo dei nostri poveri bambini. Mercè l'opera alacre del benemerito Comitato Fascista pro Cura Marina.

Un altro gruppo dei nostri bambini partirà il giorno 19 per Riccione.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 13 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.08	747.34	747.93
Pressione al mare	757.58	757.62	758.39
Temperatura	22.0	23.9	24.8
Umidità (0-100)			
Vento Direzione	ESE	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 30,0
Temperatura minima: 28,2
Acqua caduta: mm. 1,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da levante; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — La depressione barometrica nelle linee generali è pressochè costante sulla Valle Padana. Sul Versante Adriatico si estende una larga area a 757 mentre sul Versante Tirrenico la pressione è ancora a 760. Le attuali condizioni di instabilità del tempo si attenueranno nelle manifestazioni temporalesche limitate alla Valle Padana. Gli addensamenti nuvolosi si localizzeranno sui rilievi montuosi mentre la nebulosità si intensificherà intorno al meriggio altrove. Sulla Valle Padana e sull'alto Versante Adriatico e Tirrenico venti moderati fra nord e levante; per il rimanente fra ponente e maestro. Temperatura in diminuzione sul Tirreno ancora con distinto moto ondoso. Sulla Libia venti settentrionali, cielo vario, temperatura in diminuzione, mare mosso.

Cronache Goriziane

Due ladri jugoslavi arrestati
Sequestro di refurtiva

GORIZIA, 13.

Da qualche tempo a questa parte, alla nostra Questura erano pervenute denunce di furti commessi con una certa continuità a Gorizia e alla periferia e tutte le ricerche per mettere le mani addosso ai ladri di professione rimasero per un certo tempo infruttuose. Così furono commessi furti in danno dell'ingegnere Luigi Torsello, abitante in vicolo del Guado, 2, cui i ladri rubarono un orologio d'oro, uno d'argento, una macchina fotografica, una rivoltella di marca « Steyer », un « necessaire » da viaggio, camice, biancheria ed altro per un valore complessivo di circa 5000 lire.

Pochi giorni dopo, in Corso Vittorio Emanuele, i ladri, scavalcando il davanzale di una finestra posta al pianoterra, penetrarono nella abitazione della signora Elda de Pajer-Monriva, dove pure riuscirono a rubare oggetti d'oro ed altro, per un valore complessivo di 2500 lire.

Altri furti vennero commessi nel cormonese e in altre località della provincia. Si sapeva che un individuo, portante gli occhiali neri con stanghette di tartaruga, si presentava nelle abitazioni chiedendo se i proprietari di uno o dell'altro quartiere erano assenti, e, quasi nello stesso giorno, si verificava un furto nell'abitazione degli inquilini assenti.

Dopo mature ed attive indagini da parte dell'autorità di P. S. gli agenti riuscirono ad arrestare certi Luigi Svolciak, di 21 anni, da Skofia-Loca (Jugoslavia) e tale Federico Cristiancic, pure cittadino jugoslavo, presso i quali fu rinvenuta parte della refurtiva.

Continuano attive le indagini per rintracciare un terzo individuo pure responsabile dei furti in parola.

Infortunio motociclistico

Il motociclista Giovanni Secco, transitando con la propria macchina lungo la Mainizza, giunto che fu in località « Boscetta », investì accidentalmente la guardia di Finanza Giovanni Felena. I due, ruzzolando nella polvere, si produssero fortunatamente lievi scalfitture e qualche contusione.

La Croce Verde, accorsa sul posto, dopo le prime medicazioni, provvide a ricoverare i due all' Ospedale per le cure del caso.

Le smanie di un pazzo

La Croce Verde dovette intervenire in via San Mauro, 4, dove certo Giovanni Simsig, di 36 anni, dava segni di squilibrio mentale, dibattendosi sul pavimento della cucina, ferito e in una pozza di sangue.

Il Simsig, dopo viva lotta, fu ridotto all' impotenza e quindi trasportato per le cure del caso all' Ospedale comunale, da dove poi, con l'autolettiga della Croce Verde, fu fatto ricoverare al Manicomio di Udine.

Il movente che determinò il Simsig a prodursi le ferite va ricercato nel fatto che egli soffriva di nevrastenia, e quindi, dato il suo stato, non era in grado di provvedere nè per sè nè per la donna con la quale conviveva.

Questa, anzi, dopo una violenta scenata, pare avesse minacciato di scacciarlo di casa se non avesse provveduto al suo mantenimento.

Il Simsig, allora, in un momento di rabbia, afferrato un rasoio si vibrò due colpi alla spalla destra e tre al basso ventre.

Fortunatamente le ferite riportate sono di leggera entità, grazie al vestito che impedì alla lama di penetrare in cavità.

Onoranze funebri

Nel pomeriggio di oggi seguirono solenni onoranze funebri in memoria del compianto diciottenne Aldo Devetag, figlio del capo giardiniere comunale signor Pietro Devetag.

Precedeva il feretro un carro colmo di fiori e di ghirlande. Seguivano la bara, desolati, padre e figli, indi veniva un stuolo interminabile di amici, autorità, fra cui il cav. ing. Riccardo Del Neri, capo dell' Ufficio Tecnico Municipale, anche in rappresentanza del Podestà senatore Giorgio Bombig, l' ingegnere Reinholds direttore dell'Azienda municipalizzata, i presidenti delle associazioni sportive cittadine con gagliardetti e numerose rappresentanze, il vessillo dell' Istituto Tecnico con una larga rappresentanza di alunni e professori, nonchè uno stuolo interminabile di camerati e conoscenti.

La salma fu benedetta nella chiesa dell' Immacolata, quindi fu fatta proseguire al cimitero di Merna, accompagnata dai desolati genitori e dagli amici.

Alla famiglia, così duramente colpita dal destino, le nostre sincere e vive condoglianze.

Processo Tomada, Nicoloso, Tassinari e C.i

Stamane, sotto la presidenza del cav. Molinari, è stato ripreso il dibattimento contro Tomada, Nicoloso, Tassinari e compagni, imputati di truffe, malversazioni ecc. ecc. in danno dei dazi dei Comuni consorziati di Plezzo e di Caporetto.

La udienza si è iniziata con la escussione dei testimoni che sfilarono senza deporre nulla di rilevante nei riguardi dell'odierno processo.

Domani mattina verrà data lettura delle deposizioni dei testi non comparsi. Quindi il P. M. cav. dott. Gaspari pronuncerà la sua requisitoria. Seguiranno poi le arringhe degli avvocati difensori.

Listino dei prezzi all'ingrosso

La Commissione convocata presso la Camera di Commercio sotto la presidenza del Commissario signor Antonio Orzan, ha pubblicato il 33.o listino dei prezzi all' ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, addì 11 luglio 1927, comprendente le seguenti voci:

Riso originario raffinato (comune) L. 145-15 — Riso originario brillato lire 150.155 — Farina di granoturco gialla (senza tela) L. 90 — Pasta alimentare comune (compreso imballo) L. 275 L. 280 — Zucchero cristallino L. 640.643 — Olio comune di semi (franco fusto) L. 590-595 — Lardo nostrano L. 690-700 — Lardo americano L. 590-600 — Strutto L. 630-660 — Caffè coloniale comune L. 1925-1950 — Orzo N. 10 L. 160-165 — Fagioli seconda qualità L. 150-155 — Fagioli prima qualità L. 188-190 — Patate L. 50-60.

I prezzi sopra indicati non comprendono l' importo del dazio consumo.

LA POTATURA A VERDE DEL PESCO

La Sezione di Frutticoltura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia ha dato convegno per domenica prossima 17 luglio, a tutti gli agricoltori che se ne interessano, nel pescheto dell'agricoltore signor Stekar Antonio di S. Floriano n. 125 in frazione di Valeresce, dove verrà fatta una pubblica dimostrazione della potatura a verde del pesco. Si raccomanda l' intervento non solo per poter assistere alla pratica esecuzione della potatura ma anche per poter ammirare lo sviluppo veramente eccezionale di alcuni pescheti industriali piantati razionalmente lo scorso anno nella località suindicata.

CORSO D' INNESTO

La Sezione intestata della Cattedra di Agricoltura di Gorizia terrà mercoledì prossimo 20 luglio nel Vivaio provinciale di Gorizia, in via Trieste 48, un pubblico corso d' innesto ad occhio dormiente dei fruttiferi e della vite.

Il corso sarà teorico-pratico e gli intervenuti potranno esercitarsi anche praticamente nei vivai stessi. Gli agricoltori che intendono partecipare sono invitati di munirsi di coltello da innesto. Le lezioni si inizieranno alle ore 8.30 del giorno indicato.

L' Ufficio Stampa della Segreteria Generale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

Vita Sindacale
Sindacato
Affittuari e Coltivatori Diretti

Venerdì 15 corrente alle ore 21 precise presso la Sede centrale (via Duomo 4, Gorizia) si riunirà il Direttorio del Sindacato Affittuari e Coltivatori Diretti per trattare vari argomenti interessanti l'organizzazione interna del Sindacato ed importanti questioni riguardanti l' incremento e lo sviluppo delle coltivazioni orticole nella stagione estiva.

Associazione nazionale del pubblico impiego

Domenica 17 corrente alle ore 10 presso la sede centrale (via Duomo 4) avrà luogo la riunione di tutti i segretari comunali dei Comuni capoluogo di mandamento della provincia di Gorizia e cioè: Gorizia — Canale — Tolmino — Plezzo — Caporetto — Gradisca — Cormons — Idria. meno — Aidussina — Cormons — Idria.

In detta seduta saranno trattate questioni di indole assistenziale, culturale e tecnica dei dipendenti dagli Enti locali della provincia.

Da MONFALCONE
Operaio diciottenne investito dal treno

(13). — Questa mattina, l'espresso T. P. giunto a circa 200 metri da questa stazione investiva l'operaio diciottenne Enrico Franceschini che transitava lungo la linea. L' infelice fu raccolto gravemente ferito da alcuni operai che avevano assistito all' investimento senza poter evitarlo e trasportato a questo Ospedale. Il povero giovane vi fu accolto di urgenza e le sue condizioni sono allarmanti per le gravissime ferite riportate.

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Friulana Fascista

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Ha fatto ritorno ieri ad Udine l'onorevole Zimolo. Egli presiederà oggi il Direttorio Federale.

Agli universitari del Friuli

La chiusura dell'anno accademico non indica la cessazione della vita delle organizzazioni studentesche universitarie. Bisogna che i mesi estivi siano dedicati allo sviluppo di tutte le attività culturali e sportive. I contatti morali e culturali vanno mantenuti; ogni studente deve pure allenarsi seriamente nello sport che preferisce: ogni studente deve partecipare alle varie manifestazioni, accampamenti, gite ecc. Questo Nucleo Universitario verrà incontro in tutti i modi a coloro che onorevolmente si dispongono a partecipare ai Campionati Universitari Internazionali in Roma nell'agosto e settembre prossimi. Gli studenti che si dedicano allo sport alpino troveranno presso questa Segreteria istruzioni norme e facilitazioni per partecipare alla prossima tendopoli, che provvide disposizioni delle Superiori Gerarchie politiche e sportive consentono di poter frequentare in condizioni di particolare favore. Ogni studente deve ovunque recare l'espressione della propria serietà e maturità, pensoso dei doveri e delle responsabilità che pur incombono a coloro che costituiranno la classe dirigente di domani.

Udine, 13 luglio 1927.

Il Fiduciario Reggente
dott. U. MININ.

FASCIO DI UDINE
Ricorsi presentati alla Commissione affitti

Si invitano coloro che alla Commissione Fascista per gli affitti abbiano presentati ricorsi od istanze, a presentarsi alla Sede della Commissione per prendere visione delle deduzioni e sentenze conciliative redatte sulle istanze stesse.

Si invitano inoltre ad attenersi alle disposizioni fissate dalla Commissione, richiedendo, ove i proprietari non aderissero alle sentenze predette, il diretto intervento della Commissione.

L'inizio dell'istruzione antiaerea

L' Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Lunedì prossimo alle ore 9, sono invitati a radunarsi presso la sede del Comando 63ª Legione, in via Aquileia, tutti i cittadini di Udine e paesi viciniori (Pozzuolo — Mortegliano — Lestizza — Pavia di Udine — Basiliano — Campoformido — Pasian di Prato — Pagnacco — Feletto Umberto — Martignacco) che si sono arruolati nelle Centurie antiaeree.

Il Comando di Legione fa appello al patriottismo ed alla serietà di tutti coloro ai quali quest' invito è diretto, perchè lunedì prossimo non abbiano a verificarsi assenze che nuocerebbero alle istruzioni, prolungandone la durata.

La difesa antiaerea che è stata affidata ai cittadini migliori, è cosa di tale importanza per la nostra Italia che esige la buona volontà di tutti: gregari e comandanti.

Trasferimenti di professori delle R. Scuole Medie

Con decreto ministeriale in data 12 corrente sono stati disposti numerosi trasferimenti e passaggi di cattedra per professori degli Istituti di istruzione media.

Per quanto si riferisce alla nostra provincia rileviamo i movimenti qui appresso indicati:

COLOZZA, da Udine (Istituto Magistrale) a Palermo (R. Liceo Umberto I).

PESCE, da Sassari, al Ginnasio di Cividale.

BORTOLOTTI, Preside del R. Liceo Ginnasio di Cividale, trasferito quale Preside al R. Liceo Ginnasio di Udine.

FERRIGUTO, da Udine a Verona.

DEL DUCA, da San Pietro al Natisone a Rieti.

OLIVO, da San Pietro al Natisone a Udine.

SADOWSKI, professoressa di matematica all' Istituto Magistrale di Udine, trasferita a quello di Piacenza.

FANCI, da San Pietro al Natisone a Rovigo.

POLI, dalle Complementari di Milazzo a quelle di Pordenone.

* * *

Ci compiacciamo vivamente con l'egregio cav. prof. Bortolotti per il suo trasferimento quale Preside al nostro Liceo Ginnasio « Jacopo Stellini » tanto più perchè ne conosciamo le elette doti di mente e di cuore.

Per la Grande Gara interprovinciale di Tiro a Segno

L' Ispettore provinciale del Tiro a Segno Nazionale, colonnello cav. uff. Attilio Mombellardo, che così vivo interessamento prende per il sempre maggior incremento della patriottica istituzione in provincia, ha diramato alle superiori autorità e a tutte le Società Mandamentali della Provincia una circolare di cui diamo la parte più importante:

« Ho atteso qualche tempo l'esito definitivo ufficiale della VII Gara Nazionale di Tiro a Segno testè svoltasi a Roma, e mentre mi riservo di ritornare sull'argomento per quanto riguarda i risultati individuali ancora incerti, voglio che giunga senza ulteriore ritardo il mio plauso sentito alle Società intervenute alla Gara.

« Conosco molto bene le gravi difficoltà incontrate e superate da tutti i sodalizi, specie nella parte finanziaria, per poter avviare a Roma i campioni prescelti, e non posso tacere che ad un dato momento ho visto la soluzione del problema molto compromessa.

« Tale fatto torna a maggior vanto delle Presidenze che hanno operato quanto pareva impossibile.

« A Roma le Società del Friuli, alcune delle quali appena ricostituite, hanno sorpassato ogni più lusinghiera aspettativa: basti accennare che su 350 Società concorrenti nel « Tiro collettivo », Codroipo si è piazzata quarta dopo Mora, Milano, Firenze; Osoppo la settima, Udine la decima e, a buon punto, anche Cividale e Maniago.

« Traggo da questi indiscutibili successi un presagio sicuro: la Gara Federale che si disputerà fra breve (dal 7 al 10 agosto prossimo) al poligono di Udine sarà tra le più interessanti, e conto di vedervi riuniti tutti i Sodalizi e buon numero di tiratori ».

La morte di un generale già comandante delle Cravatte Rosse

Ci giunge notizia che a Modena, sua città natale, è deceduto nell'ancor verde età di 58 anni, il maggior generale N. H. Ernesto Teggia-Draghi, valoroso decorato di medaglia d'argento.

Il generale Teggia-Draghi fu nel decorso anno a Udine quale Comandante della gloriosa Brigata delle « Cravatte Rosse » (1° e 2° Fanteria « Savoia ») e qui si era subito acquistato generali simpatie per i suoi modi distinti e per le sue doti di provetto Comandante. Ammalatosi, si ritirò nella città natia, ove lunedì dovette soccombere tra il più profondo compianto dei concittadini.

Alla memoria del valoroso generale mandiamo un reverente saluto; ai congiunti le più sentite condoglianze.

Contro l'abuso di inalberare gagliardetti sulle automobili

La R. Prefettura di Udine comunica il seguente telegramma del Ministero dell' Interno:

« In contrasto con le disposizioni del R. D. L. 30 dicembre 1926 N. 2273 è invalso l'uso di inalberare gagliardetti neri riproducenti l'emblema del Littorio sulle automobili private e su altri mezzi di trasporto. L'uso dei gagliardetti è consentito soltanto alle alte personalità del Governo e del Partito ed è interdetto ad ogni altra persona fisica o giuridica. L'abuso sarà rigorosamente represso ».

Gruppo esperantista del dopolavoro
La conferenza del colonnello Cappello sul gen. Cavedalis

Interessantissima dal punto di vista storico e patriottico, è riuscita ieri sera l'attesa conferenza che il col. nob. Girolamo Cappello ha tenuto davanti ad uno scelto pubblico, parlando del generale Giovanni Battista Cavedalis. Non potendo in una breve nota affrettata dare della interessante conferenza un resoconto pari all' importanza del tema, torneremo domani sull'argomento, poichè purissima gloria friulana, questa nobile figura di patriotta, di uomo di Governo e di soldato merita di essere conosciuta specialmente da noi, avendo egli avuto una parte importantissima negli avvenimenti guerreschi degli anni 1848 e '49. Diremo soltanto che il col. Cappello ha parlato di Lui con appassionata e profonda competenza illustrando con minuzia di particolari gli avvenimenti tristi e gloriosi di quegli anni e che è stato alla fine calorosamente applaudito.

Affari orchestrali

La Sezione del S. N. O. F. avverte i signori datori di lavoro che non riconoscerà alcun affare all' infuori di quelli trattati e definiti a mezzo del proprio Ufficio che ha sede in Udine, in via della Prefettura N. 10.

Pellegrinaggio degli Alpini a Monte Ortigara e Cima Lozze
(24 Luglio 1927)

La Sezione Udinese dell'Associazione Nazionale Alpini ci comunica il seguente appello:

« Fiamme Verdi dell' Ortigara!
Alpini tutti!

La cappelletta di Monte Lozze già eretta nel 1917 dagli Alpini della 57° Compagnia del Battaglione « Verona » è finalmente ricostruita per volere delle Sezioni dell'A. N. A. di Verona e degli Altipiani.

I diciottomila morti dell' Ortigara — Calvario degli Alpini — guardano con riconoscenza al sacro piccolo tempio che ha conosciuto il loro sublime olocausto ed attendono i vivi al rito della riconsacrazione che si compirà là, sul Lozze, il mattino del 24 luglio.

La piccola ed umile Madonnina di gesso scheggiata dalla mitraglia ritornerà in quei giorni alla Sua chiesetta a benedire il sereno, glorioso riposo degli Eroi.

Quale Alpino saprà resistere al fascino di tale richiamo?

Sentirà ancora di essere degno di portare la penna se mancherà all'appello?

Alpini, adunata!

Accorrete a rivedere la chiesetta rinnovellata e la Cima dell' Ortigara nel decennale del martirio, salite su quella vetta perchè con voi, sempre più in alto salga lo spirito degli Eroi e della Patria immortale.

Il Presidente della Sezione di Verona dell'A. N. A.: Col. Marchiori — Il Presidente della Sezione Altipiani dell'A. N. A. Bortoli ».

PROGRAMMA

23 Luglio — Partenza da Udine alle ore 11.23 e arrivo ad Asiago alle 19.35. Adunata ad Asiago per gli iscritti al Pellegrinaggio, cena, pernottamento (alberghi e accantonamenti).

24 Luglio — Ore 5, adunata e partenza degli automezzi per Passo Stretto. Da Passo Stretto a Cima Lozze minuti trenta a piedi per comoda mulattiera. Ore 8, cerimonia religiosa alla ricostruita Cappelletta di Monte Lozze. Ore 9.15, partenza a piedi per Cima Ortigara (salita ore 1.30). Ore 10.30, cerimonia al Cippo dell' Ortigara; colazione al sacco da provvedersi da ogni convenuto; Ore 14, partenza in autocarri da Passo Stretto per Asiago; Ore 16, arrivo ad Asiago in coincidenza con le corse speciali; Ore 23.55, arrivo a Udine.

Indicazioni. — Sul tronco ferroviario Thiene-Rocchetta-Asiago è accordato il ribasso del 70 per cento (tariffa militare). Costo del pernottamento ad Asiago per la notte del 23: Letti negli alberghi (posti a disposizione in numero massimo di 75) L. 6; Cena: prezzo fisso L. 14 compreso il servizio; alloggi negli accantonamenti (Caserma Alpini, Scuole comunali) posti gratuiti N. 1000 con paglia a terra. Servizio di autocarri da Asiago a Passo Stretto pel giorno 24, posti 300; quota di L. 15.

La Sezione di Udine dell'A. N. A. intendendo partecipare numerosa, avverte tutti i Soci che vogliono intervenire che le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Sede Sociale e presso il Consocio signor Galliussi (Cartoleria G. B. Gremese, via Cavour) fino a tutto il 20 luglio 1927.

La festa dei quarantini

Il Comitato appositamente riunitosi per organizzare la festa di coloro che hanno raggiunto la seconda.... coscrizione, ha stabilita la quota in L. 35 da pagarsi anticipatamente per ogni partecipante alla gita al Lago di Cavazzo ed alla cena di chiusura.

Si avvisano tutti gli interessati che sabato 16 corrente, all'Albergo « Al Telegrafo » per le ore 20.30 è indetta la riunione generale di tutti gli appartenenti alla classe 1887 per stabilire i dettagli dei festeggiamenti.

Allo scopo di facilitare il compito assunto dal Comitato dei festeggiamenti, si pregano vivamente tutti i partecipanti di voler sollecitare il versamento delle quote di iscrizione a mani del Comitato stesso, il quale si troverà ogni sabato dalle ore 20 in poi nel predetto Albergo e si comunica pertanto che le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente otto giorni prima della data stabilita per la festa.

Rivista generale quadrupedi e veicoli

Incominciando dal giorno 15 corrente mese, in Braida Bassi, seguirà la preannunciata rivista generale dei cavalli, muli e veicoli residenti nel Comune.

Alla stessa dovranno presentarsi indistintamente tutti i proprietari che attualmente posseggono quadrupedi, nei giorni ed ora precedentemente resi pubblici. La chiamata seguirà secondo l'ordine alfabetico.

Non devono essere presentati alla rivista i carri agricoli trainati da buoi.

La settimana delle disgrazie

Due suicidi

Un calzolaio sotto il treno

La settimana di S. Ermacora non vuole perdere la sua fama meno desiderabile in fatto di tristi avvenimenti.

La cronaca registra due suicidi avvenuti ieri. Alle ore 11.25 il diretto 503 in partenza alle 11.23, giunto vicino al passaggio a livello al Km. 124-900 di via S. Rocco, investiva in pieno un uomo che si era gettato improvvisamente a traverso le rotaie.

Presente alla tragica scena era certa Ortensia Sgosto di Sandro d'anni 28 abitante al casello ferroviario n. 25. Ella, vivamente impressionata per quanto aveva veduto, corse a dare l'allarme. Poco dopo accorsero alcuni ferrovieri e fu provveduto ad avvertire il comando dei carabinieri di via Gemona.

Sul posto si recò sollecitamente il brigadiere signor Moretti con un milite, il quale procedette alle prime constatazioni.

Il corpo del suicida era letteralmente tagliato in due parti dalle velocissime e pesanti ruote del convoglio. Il disgraziato che volle così tragicamente troncare la propria esistenza è stato identificato per il calzolaio Tiberio Quoco di Carlo, nato il 15 dicembre 1890, abitante in via Anton Lazzaro Moro.

Egli soffriva di una malattia per cui dovette subire atti operatori e pare che le sue condizioni di salute lo abbiano spinto al passo estremo.

Dopo le consuete formalità, l'autorità giudiziaria ha disposto per la rimozione del cadavere.

Sessantenne che s'impicca

A qualche ora di distanza si toglieva la vita una seconda persona e precisamente l'agricoltore Pietro Cecconi fu Pietro di anni 62 abitante in via Capodistria.

Egli abitava solo in una modesta casetta mentre in una abitazione vicina s'erano accasati una figlia e altri congiunti. Ieri mattina la figlia verso le otto portò al padre il caffè. Nulla faceva prevedere quanto più tardi doveva fatalmente accadere.

Verso le 16 una inquilina del Cecconi scoprì il cadavere del disgraziato penzolante da una corda assicurata ad una trave del solaio. La donna inorridita dal triste spettacolo, chiamò aiuto richiamando sul posto i vicini. Fu sollecitamente provveduto ad avvertire il comando dei carabinieri della stazione di via Gemona mentre si recideva la fune tentando invano di richiamare in vita il misero.

Fu avvertita la Procura del Re che rilasciò l'autorizzazione per la rimozione del cadavere. Sul posto si recò il brigadiere dei carabinieri, Raineri.

Si presume che il suicidio sia stato effetto dell'alcool.

Riporta gravi ustioni accendendo una macchinetta a spirito

Proveniente da Castions di Strada, ieri mattina è stata accolta d'urgenza al nostro Ospedale Luigia Stroppolo di anni 46 fu Giovanni, la quale presentava estese ustioni riportate accidentalmente nella propria abitazione.

La Stroppolo, stava accendendo una macchinetta a spirito allorchè il recipiente col liquido infiammabile si rovesciò, incendiandosi. Le vesti della povera donna furono subito preda delle fiamme.

Allorquando fu possibile spegnere il fuoco la poverina era ridotta in uno stato compassionevole.

Il dott. Penasa che subito le praticò le cure del caso, dichiarò la disgraziata in pericolo di vita. Ieri sera le sue condizioni si mantenevano gravi malgrado le diligenti cure prodigate dai sanitari alla ustionata che trovasi nella sala N. 74.

Una caduta al monte...

Durante una gita in montagna domenica l'agente di commercio Umberto Grandi d'anni 21, fu Giuseppe, abitante in via Castellana, cadde riportando varie contusioni. Medicato all'Ospedale, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

... e una al piano

Nei pressi di Monfalcone il rag. Razer Nemesi di anni 29 fu Antonio, abitante in via del Sale, cadde da motocicletta riportando contusioni alla spalla sinistra e alle gambe. Guarirà in 12 giorni.

Un taglio al ginocchio

Giuocando fuori porta Cussignacco il piccino Edoardo Avali di anni 4 di Mario abitante in via Ciro di Pers, cadde producendosi una ferita da taglio al ginocchio sinistro. Fu subito accompagnato al Civico Ospedale ove il dott. Accordini giudicò la lesione guaribile in 12 giorni.

Per il maggior traffico della linea Udine-S. Daniele

Il collaudo dei carrelli trasportatori

Ieri mattina, alla stazione centrale, è stata data la prima prova di collaudo, a mezzo di carrelli trasportatori, per il passaggio dei carri merci provenienti dalle Ferrovie dello Stato sulla tramvia Udine-San Daniele. Da ciò l'ing. Cantoni, direttore della Tramvia, si ripromette un notevole incremento del traffico fra le varie stazioni tramviarie ove esistono stabilimenti industriali, e la rete ferroviaria statale, con eliminazione dei costosi trasbordi. La prova riuscì felicemente.

Era presente una Commissione di funzionari delle Ferrovie dello Stato composta dal comm. Savio caposezione movimento del Compartimento di Trieste, dal comm. Di Giovanni caposezione lavori di Udine, dal dott. Guglielmi ispettore di movimento, dal capostazione principale cav. Rizzitano e dall'ing. De Marchi dell'Ufficio speciale delle Ferrovie.

Controllo sulla combustione

Apparecchi per la combustione generatori di vapore e motori termici

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 4 luglio corrente n. 152 ha pubblicato il Regolamento approvato con R. Decreto 12 maggio 1927 n. 824 per l'esecuzione del Regio Decreto-Legge 9 luglio 1926 n. 1331, riguardante il controllo sulla combustione.

Col Decreto-legge suddetto, entrato in vigore dall'11 agosto 1926 (giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale»), oltre a provvedere alla costituzione ed organizzazione dell'«Associazione Nazionale per il controllo della combustione», vennero stabilite importanti norme obbligatorie concernenti le cessione, la sostituzione e l'impianto degli apparecchi per la combustione, dei generatori di vapore e motori termici, e furono comminate gravi sanzioni penali per le contravvenzioni alla legge ed al regolamento.

L'Associazione Nazionale per il controllo della combustione è un consorzio obbligatorio nazionale fra gli utenti di apparecchi a pressione di vapore, a gas, e degli apparecchi e impianti di combustione, con sede in Roma e sezioni regionali. Detto consorzio ha il compito:

a) di provvedere all'applicazione delle norme del Regolamento;

b) di diffondere la conoscenza e facilitare l'applicazione di sistemi di impianto e di esercizio tecnicamente perfezionati;

c) di esercitare le altre funzioni che, in relazione a dette finalità, siano ad esso deferite.

Fanno parte dell'Associazione tutti gli utenti suindicati, ad eccezione di quelli che usino apparecchi per i quali sia si ottenuta la dichiarazione di esonero.

Il Regolamento per l'esecuzione del Decreto-Legge si compone di tre parti. La prima contiene le norme per la prevenzione contro gli infortuni e precisamente si occupa dei limiti della prevenzione, degli esoneri dall'applicazione di talune prescrizioni, della costruzione, impianto ed esercizio di generatori di vapore, di recipienti di vapore e per gas compressi, liquefatti o disciolti, nonchè delle denuncie e verifiche di costruzione e riparazione, di esercizio e per avarie, e delle demolizioni e modificazioni di uso.

La seconda parte del Regolamento contiene le norme per il controllo sulla combustione, trattando dei limiti del controllo e della procedura per gli esoneri, della denuncia degli apparecchi e impianti sottoposti al controllo, delle operazioni ad esso relative e della cessione, sostituzione e costruzione di apparecchi ed impianti di combustione.

Le disposizioni generali, contenute nell'ultima parte, riguardano la vigilanza per l'applicazione del regolamento, le tasse e contribuzioni dovute all'Associazione dagli utenti, i ricorsi e le penalità.

Le funzioni di polizia giudiziaria, per quanto riguarda l'applicazione delle norme di prevenzione contro gli infortuni sono esercitate dagli ispettori del lavoro e dagli agenti tecnici dell'Associazione; per quanto riguarda l'applicazione delle norme sul controllo della combustione, dagli agenti tecnici dell'Associazione e da funzionari del Ministero dell'Economia Nazionale.

I figli dei ferrovieri fascisti al mare

La poderosa ed attrezzata organizzazione dell'Associazione Nazionale dei Ferrovieri Fascisti, ha permesso alla medesima di rispondere in modo veramente superbo all'appello del Duce: Nei prossimi anni, almeno 100.000 bambini devono avere dal Fascismo la cura marina.

I ferrovieri non amano le parole, fanno parlare i fatti. Mille figli di iscritti al Partito ed all'Associazione Ferrovieri Fascisti godranno, parte in questo mese e parte nel venturo, di un mese di cura marina: i Balilla a Francavilla a Mare; le Piccole Italiane a Sinigallia.

Anche da Udine è partito un primo scaglione di piccole italiane, mentre si attende l'ordine di far partire i balilla.

Le piccole italiane, figlie di ferrovieri, iscritti alla nostra Sezione, sono partite domenica mattina, salutate alla stazione dall'egregio Segretario Sezionale signor Tomassini.

A Venezia venne loro offerto una abbondante colazione.

Durante il percorso furono oggetto di particolari attenzioni da parte delle varie Sezioni.

Laurea

L'altro ieri si è laureato in giurisprudenza all'Università di Padova con pieni voti l'egregio e studioso giovane concittadino Carlo Piussi, figlio del compianto cav. Pietro.

Al nuovo dottore che coglie meritamente il lauro come premio ai suoi severi studi e come avviamento a brillante carriera, auguri e felicitazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello tonnato - Contorno.

Concorso a 240 posti nelle Cancellerie e Segreterie giudiziarie

Con R. D. 20 maggio 1927 (Anno V°) è stato bandito un concorso a 240 posti di aiutante nelle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda in bollo da L. 3 nell'Ufficio della R. Procura di Udine non oltre il 16 agosto p. v.

La prova scritta avrà luogo in Roma nel giorno 24 ottobre 1927 Anno V°.

Per le indicazioni necessarie gli aspiranti potranno prendere cognizione in questa Pretura del Decreto suddetto. Il concorso merita di esser segnalato in special modo agli studenti delle Scuole Medie.

L'A. C. Norge festeggia i vincitori della "Coppa Zugliano,,

L'altra sera, nei locali dell'A. C. Norge, i dirigenti del fiorente Sodalizio hanno offerto ai vincitori della Coppa Zugliano un signorile rinfresco. Molti soci erano presenti e numerosi gli invitati.

Prima di brindare, il signor Rui, vicepresidente, a nome del presidente signor Antonio Agnese, assente per ragioni professionali, ha rievocato le battaglie sportive dell'A. C. Norge e ha terminato applaudito inneggiando all'affermazione dei bianchi nell'odierno torneo che li vide vincitori dell'ambito trofeo, su un lotto di squadre che rappresentavano le maggiori forze libere friulane.

Brevemente, per la stampa sportiva il signor Maseri si è rallegrato per la bella vittoria ed ha fatto presente che, per la passione dei giocatori e per l'assistenza dei dirigenti l'A. C. Norge coglierà ancora allori sui campi sportivi.

Vermouth d'onore, spumante, canti, suoni ed intermezzi macchiettistici hanno rallegrata la bella festa che si è protratta sino a tarda ora.

Concorso per studenti orfani di guerra

L'Opera Nazionale per l'assistenza scolastica degli orfani di guerra bandisce un concorso Nazionale per l'assegnazione di borse di studio in favore di studenti orfani di guerra dimoranti nel Regno o all'Estero che si propongano di continuare gli studi nell'anno scolastico 1927-28.

Il concorso è aperto a tutti gli orfani di guerra d'ambo i sessi che nell'anno scolastico 1926-27 abbiano frequentato scuole medie (classiche o magistrali) o università e istituti d'istruzione superiore.

Gli orfani di guerra che abbiano goduto nell'anno 1926-27 una borsa di studio dell'Opera avranno la preferenza nell'assegnazione delle borse, a condizione che nell'anno scolastico 1925-26 abbiano superato in una pubblica scuola in tutte le materie gli esami di promozione, nella prima sessione.

L'ammontare delle borse verrà stabilito, caso per caso, dalla Commissione di concorso e sarà variabile dalle L. 600 alle L. 2500.

Le borse avranno la durata di un anno, ma potranno essere confermate per l'anno successivo.

Per schiarimenti rivolgersi al Comitato Provinciale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra, presso il R. Liceo Scientifico in Udine, nelle ore pomeridiane dei giorni non festivi.

Concorso a posti gratuiti nell'Educandato femminile di Zara

E' aperto un concorso per titoli per il conferimento di dodici posti gratuiti nell'Educandato femminile di San Demetrio di Zara.

I suddetti posti saranno conferiti a giovanette povere e meritevoli delle Provincie del Regno e a giovanette dalmate.

Nell'assegnazione dei posti sarà data la preferenza alle orfane di militari morti in guerra, o in causa della guerra, e alle giovinette figlie di mutilati di guerra o di decorati della medaglia al valore.

Le concorrenti dovranno far pervenire la domanda corredata dei prescritti documenti al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale della Istruzione media - Divisione IV^{a}) non più tardi del 31 luglio 1927.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura di Udine.

Stato Civile

12 e 13 luglio 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Albertini Gino meccanico con Cappello Isolina casalinga.

Morti

Fumolo Bruno di Vittorio di anni 0 - Della Negra Elena fu Giuseppe di anni 23 sarta — Bortolossi Nonino Sara di Giuseppe di anni 40 contadina — Parra Giovanna di Giovanni di mesi 5 — Mosser Paolo di anni 67 minatore.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 12	MILANO 13	TRIESTE 12	TRIESTE 13
Rend. 3.50 %	65.—	64.75	66.—	66.—
Consol. 5 %	75.50	74.40	75.10	75.10
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.80	62.80
Francia	72.05	71.96	72.—	72.—
Svizzera	353.87	354.25	354.75	354.50
Londra	89.28	89.28	89.25	89.32
New York	18.40	18.40	18.32	18.35
Berlino	436.50	436.—	436.—	437.25
Vienna	259.50	260.—	259.25	259.—
Romania	11.35	11.40	11.50	11.10
Belgio	256.—	256.—	256.—	256.—
Spagna	315.25	314.50	315.75	312.50
Praga	54.65	54.50	54.50	54.55
Ungheria	320.—	320.—	318.75	320.—
Albania	357.—	357.25	357.—	357.—
Jugoslavia	32.45	32.35	32.35	32.37
Grecia	—.—	—.—	24.47	24.50

Fra Libri e Riviste

"Il Libro dei Mille Savi,,

Titolo austero — troppo austero forse — per un libro sommamente dilettevole ed utile, destinato ad aver molta e meritata fortuna perchè porge a tutti la coltura dello spirito, ammanisce garbatamente l'occasionale spunto, il motto geniale, la trovata felice, con le sue 8000 «perle di sagezza» di tutti i tempi e di tutti i paesi... Ci spiegheremo meglio con un esempio. Voi state in una eletta conversazione di signori e signore (specialmente signore), oppure, poniamo, dovete fare un discorso, una conferenza, che so io, o mettiamo ancora dovete scrivere una lettera a una vostra cortese amica. Come potrete dirvi fortunati se in quella lettera o in quella conferenza o in quella conversazione potrete citare a proposito una frase, un detto celebre, un pensiero di un uomo illustre, un brillante paradosso spumeggiante di spirito! Direte per esempio: «Oh, signora mia, dice bene il Masson, che il destino dell'amore, di questa tragica passione, dipende tutto da una piccolissima piega del viso: poichè nasce da un sorriso, si culla nella fossetta del mento e muore di una ruga!». Oppure si parla putacaso di politica. E allora direte: «La politica — diceva Remy de Gourmont — è come il pianoforte: bisogna esercitarvisi dalla più tenera età, o non si arriva mai a nulla di buono: bisogna abituarci le dita e la coscienza».

Di questi aforismi ne trovate circa 8000 nel bel volume «Il Libro dei Mille Savi» composto dal Fernando Palazzi e da Silvio Spaventa Filippi edito magnificamente dall'editore Hoepli di Milano: ce ne sono dei seri e dei faceti, dei gravi come la saviezza e l'esperienza del mondo e dei leggeri come tutto lo spirito di marca francese, degli antichi (dei classici), e dei modernissimi tolti dall'ultimo libro comparso in vetrina. Ma c'è di più e di meglio: ogni aforisma straniero o latino è riportato nel testo e insieme in una elegante traduzione italiana dovuta ai due illustri compilatori, che sono entrambi traduttori famosi. Così chi vuol citare tali aforismi può citarli putacaso in latino, in inglese, in tedesco, in francese, in spagnolo o in italiano, come a lui piacerà. Di ogni autore è data infine la biografia, sebbene sommaria; e di ogni aforisma è data l'indicazione precisa del libro, del capitolo, della pagina da cui è tolto. Si tratta dunque di un'opera indispensabile per tutti e che non mancherà certo in nessuna biblioteca di persone colte e intelligenti. Anche perchè, come dice l'Alcott, — vedete che voglio fare anch'io buona figura a spalle del libro di cui parlo — «un buon libro è quello che si apre con aspettazione, si legge con diletto e si chiude con profitto».

«Il Libro dei Mille Savi», 8000 massime, pensieri, aforismi e paradossi di tutti i tempi e di tutti i paesi, tradotti e accompagnati dal testo originale o dalla citazione delle fonti, raccolti a cura di F. Palazzi e S. Spaventa Filippi. Volume in-8 di mille pagine, copertina xilografata a colori da G. Gamba.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina. ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.18 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. —Arrivo Pontile Grado ore 9.10.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerìano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.20 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.

Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.16 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile